

## VI DOMENICA DI PASQUA

**Lecture:** Atti 15, 1-2.22-29

Salmo 66

Apocalisse 21, 10-14.22-23

**Vangelo:** Giovanni 14, 23-29



### Riflessione introduttiva

Oggi, nel Vangelo, il Signore ci parla di manifestazione della sua Presenza nel mondo. Non sarà una manifestazione, come quella che si aspettavano gli Ebrei. Sarà una manifestazione personale, singola, nel cuore di ogni credente.

In questa celebrazione cerchiamo di attuare, di mettere in pratica questa Parola, cerchiamo di sentire nel nostro intimo la Presenza di Gesù e la Presenza del Padre.



### OMELIA

#### **Lode al Signore.**

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Benedetto il Signore, che ci ha convocato, oggi, alla sua Presenza, per comunicare con noi.

#### **La fede in Gesù purifica, salva.**

La Parola di oggi è ricca di spunti per la nostra riflessione.

La prima lettura parla del I Concilio di Gerusalemme, quando sono scoppiate le prime tensioni nella Chiesa, a causa dei convertiti.

I primi Cristiani sono Ebrei, come gli apostoli, Gesù, la Madonna.

I nuovi Cristiani dovevano rispettare la Legge di Mosè e farsi circumcidere.

La circoncisione è un piccolo taglio sul sesso dell'uomo, che tra l'altro è una piccola operazione di carattere igienico, che gli Ebrei e i Musulmani praticano ancora oggi.

Chi entrava nella Chiesa Cattolica doveva farsi circumcidere e rispettare tutta la Legge?

Nel I Concilio di Gerusalemme si stabilisce che basta la fede in Gesù. È la fede in Gesù che ci purifica: *“Dio... non ha fatto nessuna discriminazione tra noi e loro, purificandone i cuori con la fede.”* Questo ci salva, non le nostre pratiche. Solo per grazia, noi siamo salvati. Tutto il resto è conseguenza di questa salvezza, come le opere buone, che non ci salvano, ma sono conseguenza di chi è già salvato.

Che cosa può significare questo per noi?

Per le persone, che si accostano alla nostra fede, ad esempio i cristiani, che si sono scristianizzati e, durante il corso della vita, incontrano il Signore e si avvicinano a una Comunità, è importante presentare il Vangelo, perché quello che ci salva è la fede in Gesù e il suo messaggio.

### **Il messaggio di Gesù è universale.**

A tutti dobbiamo proporre il messaggio di Gesù, che è un messaggio universale. La seconda lettura evidenzia proprio questo.

La volta scorsa, il popolo di Dio è stato presentato, come una sposa, adesso viene presentato, come una città, che scende dall'alto e ha dodici porte: tre a Nord, tre a Sud, tre ad Est, tre ad Ovest. Questa città ha porte dappertutto, da tutti i lati: significa che il messaggio del Vangelo è per tutti. Naturalmente dobbiamo crederci per primi noi.

Il messaggio va proposto, non imposto, ma Gesù ci vuol dire che non è soltanto per alcune categorie, ma per tutti. Questa città ha porte, attraverso le quali si ha accesso da ogni parte, perché il messaggio deve andare dappertutto.

### **Città senza tempio.**

L'Autore ci dice che in questa città non c'è il tempio, perché *“il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna, perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.”* Questo, per noi che assolutizziamo sia la Chiesa di pietra, sia la nostra liturgia, sia le nostre pratiche, significa che queste sono solo mediazioni.

Nella Vita Eterna non ci sarà nessuna mediazione. Per questo non dobbiamo aspettare di andare in Paradiso, dovremmo arrivarci adesso a vivere senza queste mediazioni.

Certamente abbiamo bisogno delle Messe, delle liturgie, di un'altra persona, che ci illumina. Ci deve essere un'altra persona, che ci stimola, perché possiamo conoscerci meglio, ed essere luce per noi. Questo fa parte della fragilità, del peccato, della nostra condizione umana.



### **Dal Messia si attende una manifestazione eclatante.**

Il Vangelo di oggi è una pagina meravigliosa.

Gesù sta rispondendo a Giuda, non l'Iscriota, che gli chiede perché deve manifestarsi agli apostoli e non al mondo.

Gli apostoli e anche la famiglia di Gesù sono ansiosi che si manifesti. Il Messia deve manifestarsi con gesti eclatanti, deve apparire, non tanto operare miracoli, ma proprio imporsi.

Nel canto iniziale il profeta Isaia (capitolo 60) descrive lo splendore di Gerusalemme, la quale è invasa da stuoli di cammelli di Saba, Efa, Kedar, che portano oro e argento, e tutti le sono sottomessi.

Si compiono le profezie dell'Antico Testamento e Gerusalemme diventa la capitale del mondo.

### ***“Se uno mi ama...”***

Gesù ribalta tutto: *“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a prendere dimora presso di lui.”* Questo è il sunto del nostro essere cristiani, al di là di tutte le attività esterne che possiamo fare.

Se Gesù e il Padre non si manifestano a noi, non li vediamo dentro di noi, tutto il nostro operare, anche all'esterno, sarà una confusione e un manipolare il messaggio di Gesù, secondo i nostri gusti e consumi.

### ***“Credete almeno alle opere”***

Come facciamo ad avvertire che Gesù è dentro di noi?

San Paolo dice in **Efesini 3, 17**: *“Il Cristo abiti per fede nei nostri cuori.”*

Abbiamo però bisogno di un riscontro. Quale è? Gesù lo dice chiaramente: *“Io e il Padre siamo una cosa sola; se non mi credete, credete almeno alle opere che io compio.”* **Giovanni 10, 38.**

Come facciamo a capire che il Padre e Gesù abitano in noi e che noi e il Padre, noi e la Trinità siamo una cosa sola? Si capisce dalle opere. Significa che le nostre opere guariscono, liberano, sono a favore dell'uomo. Le persone abitate dalla Presenza di Dio fanno del bene a chi le incontra.

### **Insegnare e ricordare: le due funzioni dello Spirito Santo.**



L'Amore vero per Gesù si manifesta dalla sua Parola. Io amo Gesù e, quindi, capisco che su questo suo messaggio posso scommettere la mia vita. Se in questo messaggio ci gioco la mia vita, viene il Padre, viene Gesù e viene lo Spirito Santo, che ha due funzioni principali: insegnare e ricordare. *“Lo Spirito Santo... vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.”*

Gesù non ha insegnato tutto, nel senso che, pur essendo la sua, una Parola di Vita Eterna, durante questi 2.000 anni, sono accaduti avvenimenti non scritti nel Vangelo, ma che dobbiamo acuire noi.

Lo Spirito Santo, che parla dentro di noi, insegnerà tutta la verità. Adesso si parla di bioetica, eutanasia, accanimento terapeutico... Questi argomenti non sono trattati nel Vangelo, ma lo Spirito Santo ci illumina. **1 Giovanni 2, 27:** *“L’unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che alcuno vi ammaestri, ma come la sua unzione vi insegna ogni cosa, è veritiera e non mentisce, così state saldi in lui, come essa vi insegna.”*

In pratica, è lo Spirito Santo che ci insegna ogni cosa. Io posso dirvi tante cose belle, ma se lo Spirito Santo non mi ha spinto a dirvele, saranno come acqua che scivola sul marmo. Se invece dico quelle parole, che lo Spirito Santo mi ha suggerito, sentite che sono belle, che sono vere. Ecco la potenza dell’unzione: non ci sono maestri, non c’è nessuno che dice quello che dobbiamo fare.

### **Lo Spirito Santo parla dentro di noi.**

**Matteo 16, 2-3:** *“Gesù dice: Quando si fa sera voi dite: Bel tempo, perché il cielo rosseggia; e al mattino: Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo. Sapete dunque interpretare l’aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?”*

Siamo noi che dobbiamo riconoscere il nostro tempo e sapere quello che dobbiamo fare, perché sarà lo Spirito a parlare dentro di noi.

Io, come i catechisti, posso solo stimolare quello che c’è in voi, portarlo a galla, inquietare e ricordare, infatti dimentichiamo tante cose.

Le guerre, la pena di morte e altro avvengono perché si è dimenticato il messaggio di Gesù e perché noi facciamo distinzione fra il suo messaggio, mettendolo da parte, e quello che abbiamo in mente noi.

In mezzo a tanta confusione ritorniamo a Gesù e al suo messaggio e invochiamo lo Spirito Santo, perché ci ricordi quale è il messaggio di Gesù.

### **La Novena allo Spirito Santo.**

Paolo VI diceva che la Novena allo Spirito Santo è la più importante. Potete trovare il foglio in fondo alla Chiesa. Fare una Novena significa trascorrere alcuni giorni in compagnia dello Spirito Santo, sia per prepararci a Pentecoste, sia perché lo Spirito ci insegni ogni cosa e ci ricordi la bellezza del suo messaggio, che dobbiamo cercare di mettere in pratica.

*“Vi lascio la pace, vi do la mia pace.”*

Pace in ebraico si dice Shalom; questo termine è composto da tre consonanti:

\*sci: significa in alto alla montagna;

\* lamed: significa pungolo;

\* mem: significa il profondo del mare.

Per vivere la vera pace, dobbiamo innalzarci sul Tabor o scendere nel profondo del nostro cuore. Il cristiano, però, deve essere un pungolo, deve stimolare a vivere il Vangelo e a metterlo in pratica. Noi cristiani dovremmo essere fuoco, che brucia, persone che fanno da pungolo, ma un pungolo che porta alla crescita, che porta ad innalzare chi incontriamo. Dobbiamo togliere i falsi equilibri.

***“Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me.”***

Gesù sta per essere ammazzato, sta per essere tolto alle persone che, bene o male, lo amano. È il mistero della morte. Quando muoiono persone care, con le quali abbiamo condiviso buona parte della nostra vita, non si possono dimenticare, il dolore ci sarà sempre. Se li amiamo veramente, dobbiamo essere contenti, perché sono arrivati lì, dove un giorno arriveremo anche noi. Sono arrivati, dove c'è la pienezza della vita.

Al di là del dolore, della nostalgia, della mancanza delle persone, che ci mancheranno sempre, dal punto di vista cristiano, dobbiamo scegliere la gioia e pensare i nostri cari, risorti con Gesù nella pienezza della gloria. Nel **Siracide 30, 23** si legge: *“Distrai la tua anima, consola il tuo cuore, tieni lontana la malinconia. La malinconia ha rovinato molti; da essa non si ricava nulla di buono.”*

### **Preghiera per i ragazzi della Cresima.**

Continuiamo la nostra Celebrazione, pregando perché questa Chiesa sia piena di Spirito Santo. Nel pomeriggio, il Vescovo amministrerà la Cresima ai nostri ragazzi. Oggi è il 13, giorno nel quale ricordiamo Enrico Verjus, che ha ricevuto la Cresima a sette anni e in quel giorno ha detto di volersi consacrare completamente al servizio degli altri. Nel suo Diario scrive che questo pensiero non poteva venire da un bambino di sette anni, ma era lo Spirito Santo a parlare in lui.

Il Vescovo ha scritto una bella lettera ai ragazzi, invitandoli ad essere testimoni autentici, ad invocare lo Spirito Santo e ad essergli docili.

Preghiamo il Signore, perché lo Spirito Santo tocchi il cuore di questi ragazzi, affinché la loro vita sia spesa al servizio degli altri, ognuno secondo la propria vocazione. Amen!



*“Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui a prendere dimora presso di lui. Alleluia!”*

Grazie, Signore, per questa Antifona. Quello che voglio chiederti, oggi, per noi, è di innamorarci di te, innamorarci del tuo messaggio, in modo da poter scommettere la nostra vita su questa Parola, di avere la manifestazione della tua Presenza nella nostra vita. Se tu venissi ad abitare in noi e noi potessimo avere questa esperienza mistica della tua Presenza, insieme a quella del Padre e dello Spirito Santo, sono sicuro, Signore, che, come te, come tutti i santi, che hanno vissuto, beneficiando di questa esperienza, tutto il resto perderebbe mordente e riusciremmo a vivere in questa terra, facendo, come te, il bene, aiutando, beneducendo.

Lo chiedo per me, Signore, lo chiedo per questa assemblea, per i ragazzi, che, oggi, riceveranno il Sacramento della Cresima, per il Vescovo, per i preti, i genitori, i padrini, i parenti.



In questa giornata, dedicata a Enrico Verjus, Missionario del Sacro Cuore, Padre, non possiamo fare a meno di presentare tutte quelle intenzioni, che ci vengono segnalate: intenzioni di guarigione, liberazione, di problemi finanziari, di lavoro, affettivi, familiari.

Te li presentiamo tutti, Signore, e, per intercessione di Enrico Verjus e nel Nome di Gesù, Padre, ti chiediamo di esaudirli, ma non per dimostrare qualche cosa, ma perché ne abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno di questo, Signore Gesù!

Enrico Verjus ha avuto senz'altro questa manifestazione dello Spirito, la tua manifestazione, Padre, e quella di Gesù. Noi crediamo che ora è nella gloria, quella gloria, che è Amore. Ti preghiamo di accogliere la sua intercessione per i

nostri problemi e per tutto quello che ti chiediamo.

Recitiamo insieme la

### Preghiera a Enrico Verjus m.s.c.

*Abbà, Padre, fonte di ogni bene  
che hai mandato nel mondo  
il tuo Figlio Gesù, Signore e  
Redentore,  
e vuoi che a tutti i popoli  
sia annunciato il Vangelo,  
Tu che hai infuso nel tuo amato  
Enrico Stanislao Verjus  
lo spirito missionario,  
tanto da vivere di fede viva,  
di povertà evangelica  
e di amore operoso,  
esaudisci la nostra preghiera  
per sua intercessione.  
La sua testimonianza  
porti altre persone a consacrare  
la vita per il Vangelo.  
Grazie per questo fratello e amico,  
Missionario del Sacro Cuore di  
Gesù.*

*Amen!*